



Comune di GALGAGNANO  
Provincia di Lodi

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:  
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12  
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616

CARTA DI SINTESI

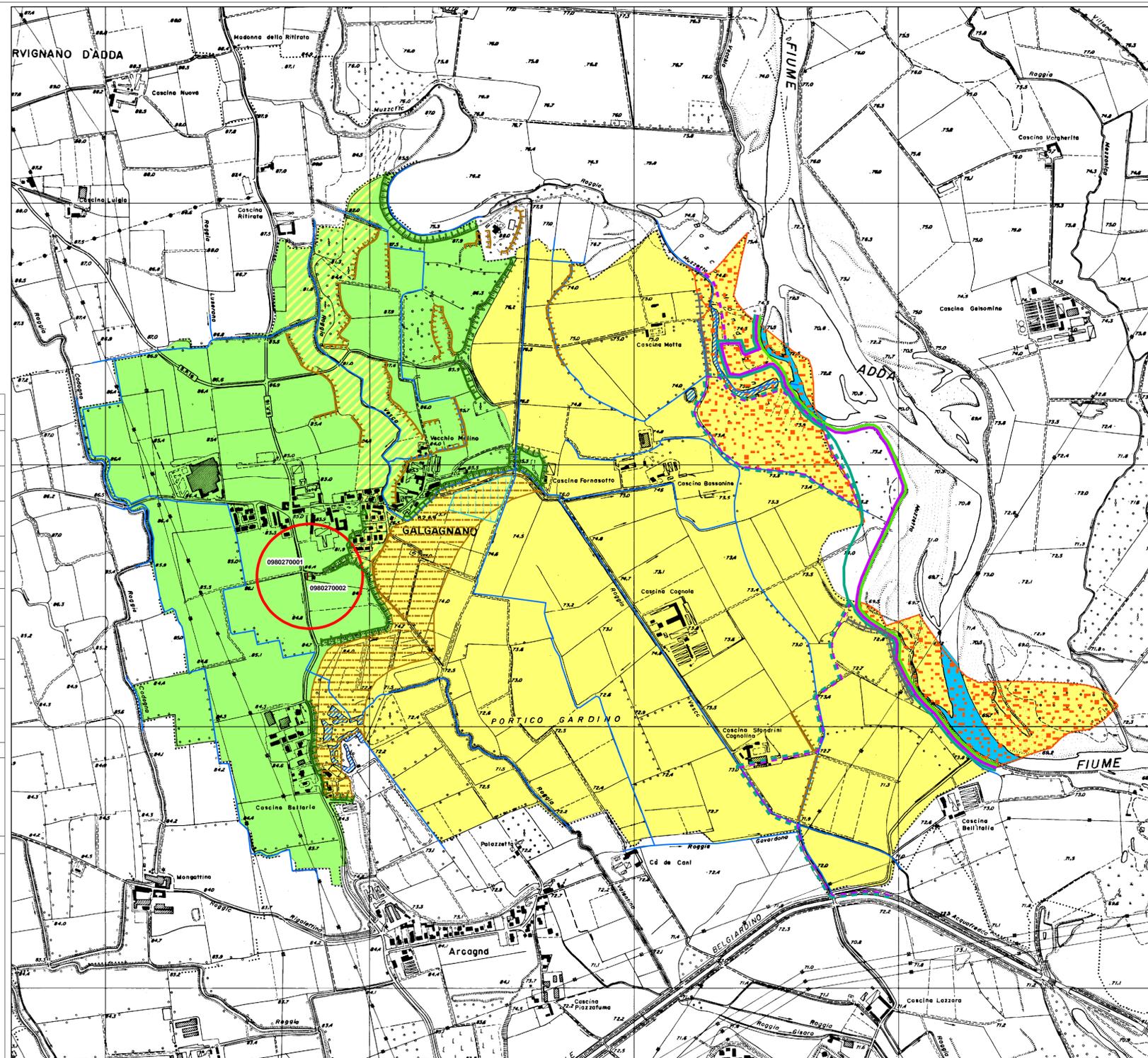
Tavola: 6

Data: aprile 2012

Scala 1:10.000

dott. Marco Daguati  
GEOLOGO  
via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)  
tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.6785021  
e-mail: marco.daguati@geolambda.it

\*\*\*  
Con la collaborazione di:  
dott.ssa geol. Federica Fassera



LEGENDA

ELEMENTI IDROGRAFICI E GEOMORFOLOGICI

Reticolo idrografico.	
Scarpate morfologiche di rilevanza paesistica, in parte già sottoposte a tutela del PTCP: scarpate principali (a), scarpate secondarie (b).	a) b)
Ambiti morfologici complessi di particolare pregio paesistico, costituiti da dossi, depressioni e scarpate morfologiche derivanti dalla dinamica fluviale dell'Adda.	
Rilevati arginali.	
<b>AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO</b>	
Aree con bassa soggiacenza della falda (generalmente inferiore a 2 m) e vulnerabilità del primo acquifero da alta ad elevata.	
Fenomeni sorgentizi.	
Depressione morfologica (naturale o artificiale) con acqua di falda affiorante o subaffiorante.	
Pozzo acquedottistico e relative fasce di tutela assoluta e di rispetto.	

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

Aree allagabili per esondazione dell'Adda con diversi tempi di ritorno*: a) limite di allagamento della piena ventennale diretto b) limite di allagamento della piena ducentennale diretto (1b) e indiretto (2b) c) limite di allagamento della piena cinquecentennale diretto (1c) e indiretto (2c) *(Fonte: Autorità di Bacino del Fiume Po, 2004).	a) b) c) 2b) 2c)
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO PER AREE OMOGENEE

a)	b)	1. Coperture limose e limo-sabbiose (circa 3 metri di spessore), frequentemente derivanti da fenomeni di alterazione pedogenetica, seguiti in profondità da depositi granulari (sabbie prevalentemente). 2. Acquifero da semi-libero a semi-confinato, in condizioni di vulnerabilità da moderata (a) ad alta (b). 3. Soggiacenza media (S) della falda: S > 5 m (a) o 2 < S < 5 m (b).
		1. Terreni caratterizzati da frequenti termini coesivi (limo e argilla), talora associati a una componente organica (tipici degli alvei abbandonati), seguiti in profondità da depositi granulari generalmente selezionati. 2. Acquifero da libero (depositi granulari) a confinato-artesiano (locali coperture fini), in condizioni di alta vulnerabilità. 3. Soggiacenza media (S) della falda: S < 2 m.
		1. Depositi granulari (sabbie e ghiaie) con esili e discontinue coperture limo-argillose generalmente limitate al primo metro di profondità. 2. Acquifero libero (solo localmente protetto da esili coperture fini), in condizioni di vulnerabilità da alta ad elevata. 3. Soggiacenza media (S) della falda: S < 2 m.
		1. Depositi ghiaioso-sabbiosi della fascia periferuale dell'Adda, caratterizzati da suoli poco evoluti o addirittura assenti. 2. Acquifero libero, in condizioni di elevata vulnerabilità. 3. Soggiacenza media (S) della falda: S < 2 m. La soggiacenza nella fascia sviluppata a margine dell'Adda va intesa come un valore di primo riferimento, in quanto soggetta a consistenti escursioni piezometriche correlabili con il regime idrometrico del vicino corso d'acqua.